

LUCE GALLERY

PETER MOHALL

Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic

22 febbraio – 21 aprile 2018

PETER MOHALL

ARTE E CRITICA CITY – Supplemento ARTE E CRITICA

Febbraio 2018, *Luce Gallery*

LA REPUBBLICA

22 febbraio 2018, *La pittura impercettibile di Peter Mohall*

TORINOSETTE – Supplemento LA STAMPA

23 febbraio 2018, *L'arte digitale ritorna sulla tela*

Monica Trigona

UNTITLED ASSOCIATION

Marzo 2018, *Luce Gallery*

CRONACA QUI

21 marzo 2018, *Peter Mohall alla Luce Gallery*

Luigina Moretti

LA STAMPA

23 marzo 2018, *Dipinti di Mohall*

Cristina Insalaco

ARTE

Aprile 2018, *Peter Mohall*

ONLINE

TORINOSETTE – LASTAMPA.IT

15 febbraio 2018, *Peter Mohall alla Luce Gallery*

ZERO.EU

19 febbraio 2018, *Peter Mohall – Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic*

EXIBART.COM

20 febbraio 2018, *Peter Mohall – Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic*

HESTETIKA.IT

21 febbraio 2018, *Peter Mohall alla Luce Gallery di Torino*

ARTAROUND.INFO

22 febbraio 2018, *Peter Mohall – Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic*

ARTRIBUNE.COM

22 febbraio 2018, *Peter Mohall – Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic*

FRIEZE.COM

22 febbraio 2018, *Peter Mohall*

MUTUALART.COM

22 febbraio 2018, *Peter Mohall: Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic*

REPUBBLICA.IT

22 febbraio 2018, *La pittura impercettibile di Peter Mohall*

SGUARDISUTORINO.BLOGSPOT.IT

22 febbraio 2018, *Alla Luce Gallery di Torino la mostra di Peter Mohall, cultore della tecnica Brushstrokes a pennellate identiche*

WIKIEVENTI.IT

22 febbraio 2018, *Opening Peter Mohall*

ARTE.GO.IT

23 febbraio 2018, *Peter Mohall. Astonishing alterations for the anterograde amnesic*

CONTEMPORARYTORINOPIEMONTE.IT

23 febbraio 2018, *Astonishing alterations for the anterograde amnesic*

ARTUU.IT

1 marzo 2018, *Peter Mohall ed il rapporto tra arte e pittura digitale*
Giovanni Mavaracchio

SPOTLIMEAPP.COM

1 marzo 2018, *Astonishing Alterations...*

WSIMAG.COM

13 marzo 2018, *Peter Mohall*

ABSTRACTMAG.NET

18 marzo 2018, *Luce Gallery presents Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic*

QUOTIDIANOPIEMONTESE.IT

19 marzo 2018, *L'estetica della ripetizione. Peter Mohall alla Luce Gallery*

OUTSIDERSWEB.IT

10 aprile 2018, *Le mostre da vedere a Torino ad aprile*
Miriam Corona

LUCE GALLERY

Largo Montebello 40 - www.lucegallery.com

Peter Mohall

Astounding Alterations for the Anterograde

Amnesic

22 febbraio - 21 aprile

Luce Gallery

La pittura impercettibile di Peter Mohall

Una pittura impercettibile, minimale, dietro cui si cela un lavoro lungo, di precisione. Una pittura che si fa rito nella ripetizione, nel rigore che trattiene segno e colore per uno sviluppo interno, esteticamente celato. Peter Mohall dipinge tele con pennellate uguali, strato su strato, spesso alternando olio a cera. Gesto e materia rimangono un sottotesto, mentre evocano l'arte digitale, in cui le immagini sono sistemate, riviste, cancellate nella loro origine effettiva per un effetto plastico perfetto. Mohall traduce nella tradizione analogica della pittura a olio la modalità della produzione artistica digitale. Alle 18 si inaugura da Luce Gallery la sua prima personale italiana. Pittura ma anche sculture, con assemblaggi dove l'artista svedese monta in maniera errata dispositivi di allenamento addominali, oggetti del desiderio che si vendono in tv secondo immaginari virtuali. La medesima dimensione fittizia che manipola il reale cui appartiene anche l'arte digitale. – **ol.ga.**

**Luce Gallery, largo Montebello
40, lucegallery.com**



TO
TORINOSETTE

ARTE

mostre
esposizioni e
rassegne

PETER MOHALL DAL 23 FEBBRAIO ALLA LUCE GALLERY

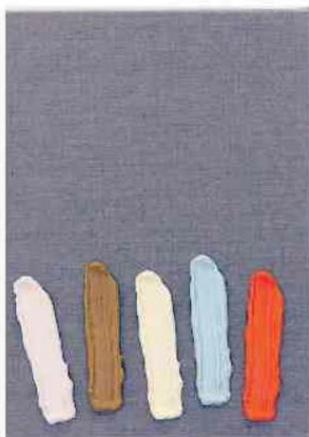
L'ARTE DIGITALE
RITORNA SULLA TELA

Oggi giorno, grazie a programmi di grafica sempre più sofisticati quanto intuitivi, gli artisti possono contare su vari supporti tecnologici ormai assimilati a strumenti del mestiere. Questi software sono entrati negli studi dei creativi amaliandoli con quella resa perfetta che solo la macchina può ottenere.

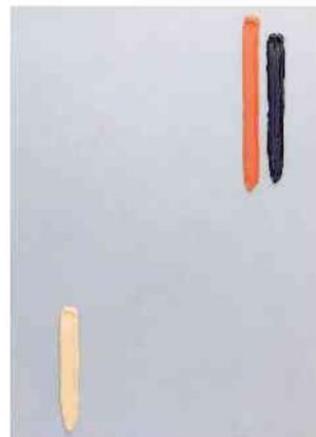
Lo svedese Peter Mohall nella sua nuova mostra presso Luce Gallery da **venerdì 23 febbraio**, «Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic», prende spunto proprio dalla pittura digitale, quella che simula la pennellata sullo schermo di un computer; per realizzare quadri e sculture. Nella serie «Brushstrokes» tratti di colore molto simili tra loro, se non identici, si alternano sulla tela a simulare una pratica che, nonostante le più recenti

MONICA TRIGONA

L'artista svedese ha tratto ispirazione dalla tecnologia, cioè dalla simulazione della pennellata sullo schermo del pc



● A destra e a sinistra due opere dell'artista svedese, Peter Mohall. Entrambe, dal titolo «Untitled», saranno esposte fino alla fine di aprile



conquiste, risulta ancora povera di mezzi. «Flat Gradient Painting» sottolinea invece quella che è la differenza fondamentale tra il fare artistico tradizionale e quello digitale: il primo opera su un unico livello, il secondo su più livelli e ha facoltà di tornare in qualsiasi punto del processo creativo. Mohall stende una dozzina di morbidi strati ad olio, perfettamente piatti, sui quali interviene con una pittura gestuale. Quest'ultima rivela così lo spessore delle trame precedenti.

Ironica e d'impatto è la serie di plastiche «Ab-x» ricavate dall'errato assemblaggio di attrezzi per sviluppare i muscoli addominali, gli «Ab-rollers» delle televendite. Le inedite forme assunte da questi dispositivi ricordano la sinuosità delle linee sulla tela, in particolare evocano l'espressionismo astratto ove la componente segnica ricopriva un ruolo di primo piano (Largo Montebello 40, mar-ven 15,30-19,30, tel. 011/8890206, sino a sabato 21 aprile).

©BYNCDALCLINDIRITTI RISERVATI

Luce Gallery

Largo Montebello, 40

T. +39 011 8141 011

lucegallery.com

Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic

Peter Mohall

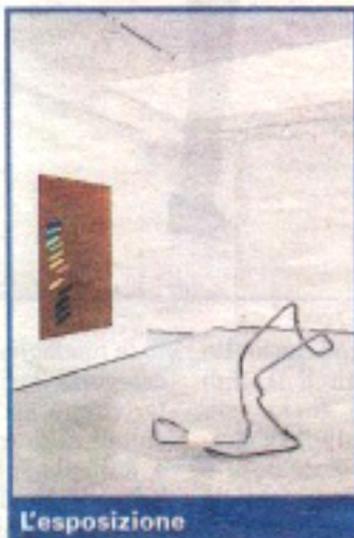
> 21.04.2018

Martha Tuttle

Solo show

04.05 > 14.07.2018

MOSTRA In largo Montebello le opere dello svedese Peter Mohall alla Luce Gallery



L'esposizione

→ Rimarrà allestita fino al 21 aprile prossimo alla Luce Gallery di Torino la mostra "Astounding Alterations for the Anterograde Amnesic" di Peter Mohall. L'artista svedese torna per la seconda volta nella galleria di largo Montebello 40 con una personale in cui propone nuovi dipinti e nuove sculture delle sue serie in corso. Appartengono al genere dei dipinti la serie "Brushstroke", caratterizzata da una pluralità di pennellate identiche e ripetitive, e "Flat Gradient Painting", una pittura a più strati dove cancellando lo strato sovrastante si rende visibile il livello inferiore. Le sculture sono invece riunite nella serie "Ab-x" in cui sono incorporati i dispositivi di allenamento addominali "Ab-rollers", che si vendono in tv, con riferimento agli stili di vita moderna.

[L.mo.]

Fatelo gratis



Dipinti di Mohall

I dipinti e le sculture dell'artista Peter Mohall mettono a fuoco il tema della ripetizione dei gesti e delle pennellate, con un richiamo alla pittura digitale. In mostra fino al 21 aprile da «Luce Gallery», largo Montebello 40.



Festa primaverile

Nel condominio museo di via La Salle 16 domani e domenica si festeggia la primavera con mostre e performance. Un gruppo di artisti ha realizzato sculture e pitture, e ci saranno diverse esibizioni musicali



Lattesa è un'arte

Aspettare un amore, una telefonata. Nel suo libro «L'arte dell'attesa» Andrea Köhler indaga la ricchezza di questo tempo, in cui il cuore è sospeso tra un qui e un altrove. Martedì alle 18,30 al Circolo dei Lettori.

Consigli per fare cose belle senza spendere un euro

A CURA DI **Cristina Insalaco**



Tributo a Guccini

Alla libreria «Luna's Torta», via Belfiore 50 stasera alle 20,30 Giovanni Ruffino e Piero Ponzo interpreteranno Francesco Guccini. È un originale tributo al cantautore modenese, «ma se lo avessi previsto tutto questo».

PETER MOHALL
Luce gallery, corso
San Maurizio 25,
tel. 011-8141011.
Fino al 21 aprile.

PETER MOHALL ALLA LUCE GALLERY



Largo Montebello 40, Torino

Da giovedì 22 febbraio Alle 18,30

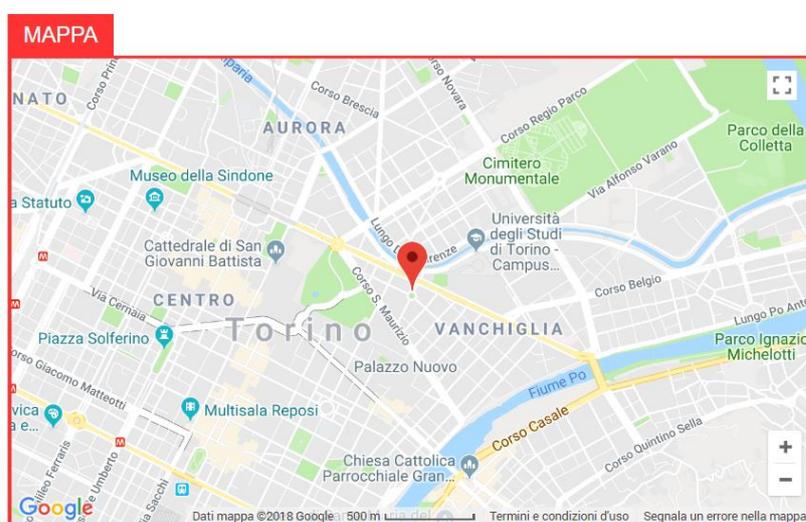
A sabato 21 aprile Alle 23,59

Agenda: ARTE

"Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic", personale di Peter Mohall, con nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso. La serie di dipinti "Brushstrokes", in cui le composizioni sono realizzate attraverso una pluralità di pennellate identiche, è una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione. Recentemente, la serie si è evoluta includendo anche pennellate non identiche, ma quasi. Quindi le stesse pennellate, diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale, in cui si può controllare il gesto, ma ci si limita a un gruppo ristretto di strumenti. La serie "Flat Gradient Painting" è costituita da circa 10-12 sottili strati di pittura. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale Mohall dipinge dipinta alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa. Metti la cera, togli la cera. Gli strati sottostanti diventano visibili attraverso forme di pennellate gestuali. Nell'era dell'immagine digitale, dipingere cancellando è un approccio comune in Photoshop; rendere visibili i livelli cancellando lo strato sovrastante. Questa serie traduce il metodo di lavoro digitale nel tradizionale mezzo analogico della pittura ad olio. Da vicino, la consapevolezza dell'artigianalità è lampante allo spettatore: nel primo strato di olio è possibile vedere la trama della tela di cotone, che è sbiadita e scomparsa negli strati superiori. Intorno ai bordi delle pennellate si intravedono anche lo spessore dato dall'accumulo di strati che circondano la pennellata.



La serie di sculture "Ab-x" incorpora i dispositivi di allenamento addominali "Ab-rollers", che si vendono in TV. Questi vengono alterati dall'essere assemblati nel modo sbagliato e, nella maggior parte dei casi, in una fusione di più parti. Il titolo "Ab-x" suggerisce un marchio fittizio e accattivante per i dispositivi di allenamento addominale e anche un riferimento all'espressionismo astratto. La forma è progettata per adattarsi e supportare il movimento naturale del corpo, e c'è un parallelismo nella forma della struttura in acciaio che ricorda il linguaggio gestuale delle pennellate nella pittura astratta, il pennello come un'estensione del braccio. Entrambi i gesti sono fissi e limitati alla relazione del corpo umano. Pur affrontando la pittura in una forma scultorea, la serie commenta anche lo stile di vita moderno con l'ideale del corpo, l'auto-miglioramento e lo shopping in TV come un fenomeno. ORARIO: dal martedì al venerdì 15,30-19,30. INFO: 011.18890206 - info@lucegallery.com - www.lucegallery.com



Torino > Eventi > Mostre > Peter Mohall - Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic

AUSSTELLUNGEN KUNST

Peter Mohall – Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic

—
LUCE GALLERY

da giovedì 22 febbraio a sabato 21 aprile 2018

INFO

Peter Mohall – Astonishing Alterations For The Anterograde Amnesic

da giovedì 22 febbraio a sabato 21 aprile 2018

DOVE

Luce Gallery

Corso San Maurizio, 25 • Torino

PREZZO

GRATIS

CONDIVIDI



In mostra le tre serie di opere sulle quali l'artista svedese sta lavorando al momento: la serie di dipinti Brushstrokes, la serie Flat Gradient Painting e le sculture Ab-x. Opening: 22 febbraio. Orari di apertura: martedì - venerdì, ore 15:30 - 19:30.

Torino - dal 22 febbraio al 21 aprile 2018

Peter Mohall - Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic



Peter Mohall
2018
Alkyd and acrylic on canvas
180 x 125 cm

LUCE GALLERY LARGO MONTEBELLO
[vai alla scheda di questa sede](#)
[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)
Largo Montebello 40 (10124)
+39 0118141011
info@lucegallery.com
www.lucegallery.com
[individua sulla mappa Exisat](#)
[individua sullo stradario MapQuest](#)
[Stampa questa scheda](#)
[Eventi in corso nei dintorni](#)

Luce Gallery inaugura Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic, la mostra di Peter Mohall con nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso: Brushstrokes, Flat Gardening e Ab-x.

orario: da martedì a sabato 15.30 - 19.30
(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: free admittance

vernissage: 22 febbraio 2018. h 18.30

autori: Peter Mohall

genere: arte contemporanea, personale

Luce Gallery inaugura Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic, la mostra di Peter Mohall con nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso. La serie di dipinti Brushstrokes, in cui le composizioni sono realizzate attraverso una pluralità di pennellate identiche, è una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione. Recentemente, la serie si è evoluta includendo anche pennellate non identiche ma quasi. Quindi le stesse pennellate ma diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale, in cui si può controllare il gesto, ma ci si limita a un gruppo ristretto di strumenti.

La serie Flat Gradient è costituita da circa 10-12 sottili strati di pittura. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale Mohall dipinge dipinta alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa. Metti la cera, togli la cera. Gli strati sottostanti diventano visibili attraverso forme di pennellate gestuali.

Nell'era dell'immagine digitale, dipingere cancellando è un approccio comune in Photoshop; rendere visibili i livelli cancellando lo strato sovrastante. Questa serie traduce il metodo di lavoro digitale nel tradizionale mezzo analogico della pittura ad olio.

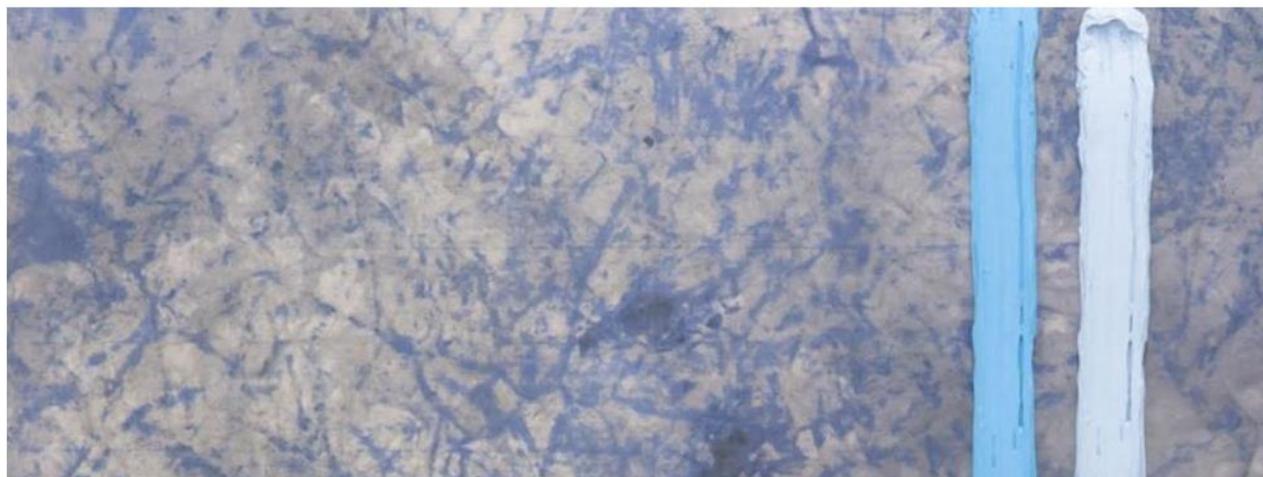
Da vicino, la consapevolezza dell'artigianalità è esposta allo spettatore: nel primo strato di olio è possibile vedere la trama della tela di cotone, che è sbiadita e scomparsa negli strati superiori. Intorno ai bordi delle pennellate si intravedono anche lo spessore dato dall'accumulo di strati che circondano la pennellata.

La serie di sculture Ab-x incorpora i dispositivi di allenamento addominali "Ab-rollers", che si vendono in TV. Questi vengono alterati dall'essere assemblati nel modo sbagliato e, nella maggior parte dei casi, in una fusione di più parti. Il titolo "Ab-x" suggerisce un marchio fittizio e accattivante per i dispositivi di allenamento addominale e anche un riferimento all'espressionismo astratto. La forma è progettata per adattarsi e supportare il movimento naturale del corpo, e c'è un parallelismo nella forma della struttura in acciaio che ricorda il linguaggio gestuale delle pennellate nella pittura astratta, il pennello come un'estensione del braccio. Entrambi i gesti sono fissi e limitati alla relazione del corpo umano. Pur affrontando la pittura in una forma scultorea, la serie commenta anche lo stile di vita moderno con l'ideale del corpo, l'auto-miglioramento e lo shopping in TV come un fenomeno.

Peter Mohall è nato a Loddekopinge, in Svezia. Vive e lavora a Nesoddtangen, in Norvegia. Questa è la seconda personale per Luce Gallery. Le mostre recenti includono Vestjyllands kunstpavillon, Videbaek (DK), Kh7Artspace, Aarhus (DK), Pablo's Birthday, NYC (USA) nel 2018. E L21gallery, Palma (ES), QBgallery Oslo (NO), Galleri Benoni, Copenhagen (DK), Barum Kunsthall, Fornebu (NO), Huset per Kunst og Design, Holstebro (DK), Armory Show, New York (USA), Soyuz, Pescara (IT) nel 2017.

Peter Mohall alla Luce Gallery di Torino

da Redazione Hestetika | Feb 21, 2018 | Art |



Luce Gallery inaugura la prima mostra personale di Peter Mohall in Italia nella nuova sede della galleria in largo Montebello a Torino.

In mostra le tre serie di opere sulle quali Mohall sta lavorando al momento:

la serie di dipinti Brushstrokes, in cui le composizioni sono realizzate attraverso una pluralità di pennellate identiche, è una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione. Recentemente, la serie si è evoluta includendo anche pennellate non identiche ma quasi.

Quindi le stesse pennellate ma diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale, in cui si può controllare il gesto, ma ci si limita a un gruppo ristretto di strumenti. La serie Flat Gradient Painting è costituita da circa 10-12 sottili strati di pittura. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale Mohall dipinge alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa. Metti la cera, togli la cera.

Gli strati sottostanti diventano visibili attraverso forme di pennellate gestuali. Nell'era dell'immagine digitale, dipingere cancellando è un approccio comune in Photoshop; rendere visibili i livelli cancellando lo strato sovrastante. Questa serie traduce il metodo di lavoro digitale nel tradizionale mezzo analogico della pittura ad olio. Da vicino, la consapevolezza dell'artigianalità è esposta allo spettatore: nel primo strato di olio è possibile vedere la trama della tela di cotone, che è sbiadita e scomparsa negli strati superiori.

Intorno ai bordi delle pennellate si intravedono anche lo spessore dato dall'accumulo di strati che circondano la pennellata. La serie di sculture Ab-x incorpora i dispositivi di allenamento addominali "Ab-rollers", che si vendono in TV. Questi vengono alterati dall'essere assemblati nel modo sbagliato e, nella maggior parte dei casi, in una fusione di più parti. Il titolo "Ab-x" suggerisce un marchio fittizio e accattivante per i dispositivi di allenamento addominale e anche un riferimento all'espressionismo astratto.

La forma è progettata per adattarsi e supportare il movimento naturale del corpo, e c'è un parallelismo nella forma della struttura in acciaio che ricorda il linguaggio gestuale delle pennellate nella pittura astratta, il pennello come un'estensione del braccio. Entrambi i gesti sono fissi e limitati alla relazione del corpo umano. Pur affrontando la pittura in una forma scultorea, la serie commenta anche lo stile di vita moderno con l'ideale del corpo, l'auto-miglioramento e lo shopping in TV come un fenomeno.

Peter Mohall è nato a Loddekopinge, in Svezia. Vive e lavora a Nesoddtangen, in Norvegia. Questa è la seconda personale per Luce Gallery. Le mostre recenti includono Vestjyllands kunstpavillon, Videbaek (DK), Kh7Artspace, Aarhus (DK), Pablo's Birthday, NYC (USA) nel 2018. E L21gallery, Palma (ES), QBgallery Oslo (NO), Galleri Benoni, Copenhagen (DK), Barum Kunsthall, Fornebu (NO), Huset per Kunst og Design, Holstebro (DK), Armory Show, New York (USA), Soyuz, Pescara (IT) nel 2017.

Peter Mohall

ASTONISHING ALTERATIONS FOR THE ANTEROGRADE AMNESIC

23 febbraio – 21 aprile 2018

LUCE GALLERY

Largo Montebello 40, 10124 Torino



Art Around

22 febbraio 2018

<https://www.artaround.info/eventi/luce-gallery/peter-mohall-%E2%88%92-astonishing-alterations-anterograde-amnesic/4254>

EVENTO

Peter Mohall - Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic

Luce gallery , 22.02 - 21.04.2018



Artisti: Peter Mohall

In mostra dipinti dell'artista scandinavo Peter Mohall (1979). Scandisce specchi monocromi con poche pennellate cariche di colore.



Luce gallery

corso San Maurizio 25
10124 Torino TO
Italia

Tel: +39 011 8141011

Orari:
martedì-sabato 13.30-19.30

[Visualizza](#)

Dello stesso artista

Peter Mohall
Luce gallery , Torino

Peter Mohall – Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic

Torino - 22/02/2018 : 22/03/2018



Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic, la mostra di Peter Mohall con nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso.



INFORMAZIONI

Luogo: [LUCE GALLERY](#)

Indirizzo: Largo Montebello 40 - Torino - Piemonte

Quando: dal 22/02/2018 - al 22/03/2018

Vernissage: 22/02/2018 ore 18.30

Autori: [Peter Mohall](#)

Generi: arte contemporanea, personale

Orari: dal martedì al venerdì 15.30 – 19.30

Uffici stampa: [EMANUELA BERNASCONI](#)

Luce Gallery inaugura il 22 febbraio alle 18.30 Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic, la mostra di Peter Mohall con nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso. La serie di dipinti Brushstrokes, in cui le composizioni sono realizzate attraverso una pluralità di pennellate identiche, è una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione. Recentemente, la serie si è evoluta includendo anche pennellate non identiche, ma quasi. Quindi le stesse pennellate, diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale, in cui si può controllare il gesto, ma ci si limita a un gruppo ristretto di strumenti.

La serie Flat Gradient Painting è costituita da circa 10-12 sottili strati di pittura. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale Mohall dipinge dipinta alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa. Metti la cera, toglila la cera. Gli strati sottostanti diventano visibili attraverso forme di pennellate gestuali. Nell'era dell'immagine digitale, dipingere cancellando è un approccio comune in Photoshop; rendere visibili i livelli cancellando lo strato sovrastante. Questa serie traduce il metodo di lavoro digitale nel tradizionale mezzo analogico della pittura ad olio. Da vicino, la consapevolezza dell'artigianalità è lampante allo spettatore: nel primo strato di olio è possibile vedere la trama della tela di cotone, che è sbiadita e scomparsa negli strati superiori. Intorno ai bordi delle pennellate si intravedono anche lo spessore dato dall'accumulo di strati che circondano la pennellata.

La serie di sculture Ab-x incorpora i dispositivi di allenamento addominali "Ab-rollers", che si vendono in TV. Questi vengono alterati dall'essere assemblati nel modo sbagliato e, nella maggior parte dei casi, in una fusione di più parti. Il titolo "Ab-x" suggerisce un marchio fittizio e accattivante per i dispositivi di allenamento addominale e anche un riferimento all'espressionismo astratto. La forma è progettata per adattarsi e supportare il movimento naturale del corpo, e c'è un parallelismo nella forma della struttura in acciaio che ricorda il linguaggio gestuale delle pennellate nella pittura astratta, il pennello come un'estensione del braccio. Entrambi i gesti sono fissi e limitati alla relazione del corpo umano. Pur affrontando la pittura in una forma scultorea, la serie commenta anche lo stile di vita moderno con l'ideale del corpo, l'auto-miglioramento e lo shopping in TV come un fenomeno.

.....

Luce Gallery presents Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic with Peter Mohall's new paintings and sculptures from his ongoing series. The Brushstrokes painting series where the compositions are made through a plurality of identically molded brushstrokes, is an examination of the aesthetic consequences of repetition. Recently, the series have evolved into included not only multiplied identical brushstrokes, but also, almost identical. Videlicet the same brushstrokes but different in form and length, a reference to digital painting, where you control the gesture, but are limited to a constant group of brushtools.

The Flat Gradient Painting series, is build up by around 10-12 thin layers of paint. Each layer is painstakingly painted in oil, smoothed out to a flat surface with soft gradations without visible brush marks, over painted alternately with gestural brushwork of melted wax and new layers of oil. Finally the wax is melted again and peeled of. Wax on, wax off. The underlying layers become visible through forms of gestural brushstrokes. In the age of digital imaging, painting by erasing is a common approach in photoshop; making layers visible by erasing on the overlying layer. This series translate the digital working method to the traditional analogue medium of oil painting. Close up, the awareness of craftsmanship is exposed to the viewer. In he first layer of oil you can see the texture of the cotton canvas, which has fade and disappeared at the top layers. Around the edges of the brushstrokes you can also see the build-up walls of layers surrounding the brushstroke.

The sculpture series Ab-x, incorporates the abdominal training devices “Ab-rollers”, known from TV-shopping. These are being altered by being assembled in the wrong way and, in most cases, a merge of several pieces. The title “Ab-x” suggests a fictive catchy trademark for abdominal training devices and also a reference to abstract expressionism. The form is designed to fit and support the natural movement of the body, and there is a conceivable parallel in the shape of the steel structure to the gestural language of the brushstrokes in abstract painting, the paintbrush as an extension of the arm. Both gestures are fixed and limited to the relation of the human body. Though addressing painting in a sculptural form the series also comment on modern lifestyle with body ideal, self-improvement and TV shopping as a phenomena.



Peter Mohall

22 Feb 2018 – 21 Apr 2018

Luce Gallery

Largo Montbello 40

10124 Turin

22 febbraio 2018

<https://www.mutualart.com/Exhibition/Peter-Mohall--Astonishing-Alterations-fo/8857298727E14436>

HOME > EXHIBITIONS

Peter Mohall: Astonishing Alterations for the Amnesic Anterograde

Luce Gallery  TORINO | ITALY

FEBRUARY 22, 2018-APRIL 21, 2018



Artists on show

PETER MOHALL

Contact details



Website



+39.011.8141011



Get in touch

Largo Montebello 40
Torino, Italy 10124

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2018](#) > [02](#) > [22](#) > [La pittura impercettibile...](#)

La pittura impercettibile di Peter Mohall

Una pittura impercettibile, minimale, dietro cui si cela un lavoro lungo, di precisione. Una pittura che si fa rito nella ripetizione, nel rigore che trattiene segno e colore per uno sviluppo interno, esteticamente celato. Peter Mohall dipinge tele con pennellate uguali, strato su strato, spesso alternando olio a cera. Gesto e materia rimangono un sottotesto, mentre evocano l'arte digitale, in cui le immagini sono sistemate, riviste, cancellate nella loro origine effettiva per un effetto plastico perfetto. Mohall traduce nella tradizione analogica della pittura a olio la modalità della produzione artistica digitale. Alle 18 si inaugura da Luce Gallery la sua prima personale italiana. Pittura ma anche sculture, con assemblaggi dove l'artista svedese monta in maniera errata dispositivi di allenamento addominali, oggetti del desiderio che si vendono in tv secondo immaginari virtuali. La medesima dimensione fittizia che manipola il reale cui appartiene anche l'arte digitale. – ol.ga. Luce Gallery, largo Montebello 40, lucegallery.com

22 febbraio 2018 | sez.

giovedì 22 febbraio 2018

Alla Luce Gallery di Torino la mostra di Peter Mohall, cultore della tecnica **Brushstrokes a pennellate identiche**



Dal 23 febbraio al 21 aprile **Luce Gallery** propone la mostra "**Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic**", dedicata alle nuove realizzazioni di Peter Mohall, in particolare la serie di dipinti **Brushstrokes**, realizzati una serie di pennellate identiche alla ricerca della ripetizione.

La serie si è ora evoluta includendo anche pennellate quasi identiche. Quindi le stesse pennellate ma diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale, in cui si può controllare il gesto, ma ci si limita a un gruppo ristretto di strumenti.

La serie **Flat Gradient Painting** è costituita da circa 10-12 sottili strati di pittura. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale Mohall dipinge dipinta alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa

e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa. Metti la cera, toglila la cera. Gli strati sottostanti diventano visibili attraverso forme di pennellate gestuali.

Nell'era dell'immagine digitale, dipingere cancellando è un approccio comune in Photoshop; rendere visibili i livelli cancellando lo strato sovrastante. Questa serie traduce il metodo di lavoro digitale nel tradizionale mezzo analogico della pittura ad olio.

Da vicino, la consapevolezza dell'artigianalità è esposta allo spettatore: nel primo strato di olio è possibile vedere la trama della tela di cotone, che è sbiadita e scomparsa negli strati superiori. Intorno ai bordi delle pennellate si intravedono anche lo spessore dato dall'accumulo di strati che circondano la pennellata.



La serie di sculture **Ab-x** incorpora i dispositivi di allenamento addominali "Ab-rollers", che si vendono in TV. Questi vengono alterati dall'essere assemblati nel modo sbagliato e, nella maggior parte dei casi, in una fusione di più parti. Il titolo "Ab-x" suggerisce un marchio fittizio e accattivante per i dispositivi di allenamento addominale e anche un riferimento all'espressionismo astratto. La forma è progettata per adattarsi e supportare il movimento naturale del corpo, e c'è un parallelismo nella forma della struttura in acciaio che ricorda il linguaggio gestuale delle pennellate nella pittura astratta, il pennello come un'estensione del braccio. Entrambi i gesti sono fissi e limitati alla relazione del corpo umano. Pur affrontando la pittura in una forma scultorea, la serie commenta anche lo stile di vita moderno con l'ideale del corpo, l'auto-miglioramento e lo shopping in TV come un fenomeno.

Peter Mohall è nato a Loddekopinge, in Svezia. Vive e lavora a Nesoddtangen, in Norvegia. Questa è la seconda personale per Luce Gallery. Le mostre recenti includono Vestjyllands kunstpavillon, Videbaek (DK), Kh7Artspace, Aarhus (DK), Pablo's Birthday, NYC (USA) nel 2018. E L21gallery, Palma (ES), QBgallery Oslo (NO), Galleri Benoni, Copenhagen (DK), Barum Kunsthall, Fornebu (NO), Huset per Kunst og Design, Holstebro (DK), Armory Show, New York (USA), Soyuz, Pescara (IT) nel 2017.

Inaugurazione giovedì 22 febbraio alle ore 18,30

LUCE GALLERY

Largo Montebello 40, 10124 Torino

T. +39 01118890206

www.lucegallery.com // info@lucegallery.com

Orari galleria: dal martedì al venerdì 15.30 – 19.30

> Home > Eventi a Torino del 22-02-2018 > Mostre e Cultura > Opening Peter Mohall

Opening Peter Mohall



Peter Mohall inaugura **ASTONISHING ALTERATIONS FOR THE ANTEROGRADE AMNESIC** giovedì 22 febbraio alle 18.30 nella nuova sede di Luce Gallery, in largo Montebello 40. In mostra le tre serie di lavori sulle quali Mohall sta lavorando al momento: **BRUSHSTROKES**, una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione, **FLAT GRADIENT**, dipinti ottenuti con un procedimento che sfrutta la cera fusa e infine le sculture **AB-X**, che includono i macchinari per sviluppare gli addominali pubblicizzati in TV, analizzando così un fenomeno molto diffuso.

Dati Aggiornati al: 22-02-2018 10:28:21

WikiEventi.it non è l'organizzatore dell'evento e non è responsabile di eventuali cambiamenti di programma.

Consultare sempre il sito web di riferimento.

Peter Mohall. Astonishing alterations for the anterograde amnesic

venerdì 23 febbraio 2018 - sabato 21 aprile 2018



sede: **Luce Gallery (Torino)**.

Luce Gallery ospita "Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic", la mostra di Peter Mohall con nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso. La serie di dipinti Brushstrokes, in cui le composizioni sono realizzate attraverso una pluralità di pennellate identiche, è una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione. Recentemente, la serie si è evoluta includendo anche pennellate non identiche ma quasi. Quindi le stesse pennellate ma diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale, in cui si può controllare il gesto, ma ci si limita a un gruppo ristretto di strumenti.

La serie Flat Gradient Painting è costituita da circa 10-12 sottili strati di pittura. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale Mohall dipinge dipinta alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa. Metti la cera, toglila la cera. Gli strati sottostanti diventano visibili attraverso forme di pennellate gestuali. Nell'era dell'immagine digitale, dipingere cancellando è un approccio comune in Photoshop; rendere visibili i livelli cancellando lo strato sovrastante. Questa serie traduce il metodo di lavoro digitale nel tradizionale mezzo analogico della pittura ad olio. Da vicino, la consapevolezza dell'artigianalità è esposta allo spettatore: nel primo strato di olio è possibile vedere la trama della tela di cotone, che è sbiadita e scomparsa negli strati superiori. Intorno ai bordi delle pennellate si intravedono anche lo spessore dato dall'accumulo di strati che circondano la pennellata.

La serie di sculture Ab-x incorpora i dispositivi di allenamento addominali "Ab-rollers", che si vendono in TV. Questi vengono alterati dall'essere assemblati nel modo sbagliato e, nella maggior parte dei casi, in una fusione di più parti. Il titolo "Ab-x" suggerisce un marchio fittizio e accattivante per i dispositivi di allenamento addominale e anche un riferimento all'espressionismo astratto. La forma è progettata per adattarsi e supportare il movimento naturale del corpo, e c'è un parallelismo nella forma della struttura in acciaio che ricorda il linguaggio gestuale delle pennellate nella pittura astratta, il pennello come un'estensione del braccio. Entrambi i gesti sono fissi e limitati alla relazione del corpo umano. Pur affrontando la pittura in una forma scultorea, la serie commenta anche lo stile di vita moderno con l'ideale del corpo, l'auto-miglioramento e lo shopping in TV come un fenomeno.

Peter Mohall è nato a Loddekoping, in Svezia. Vive e lavora a Nesoddtangen, in Norvegia. Questa è la seconda personale per Luce Gallery. Le mostre recenti includono Vestjyllands kunstpavillon, Videbaek (DK), Kh7Artspace, Aarhus (DK), Pablo's Birthday, NYC (USA) nel 2018. E L21gallery, Palma (ES), QBgallery Oslo (NO), Galleri Benoni, Copenhagen (DK), Barum Kunsthall, Fornebu (NO), Huset per Kunst og Design, Holstebro (DK), Armory Show, New York (USA), Soyuz, Pescara (IT) nel 2017.



Astonishing alterations for the anterograde amnesic

22/02/2018 - 21/04/2018 – Personale
 Luce Gallery



[Luce Gallery](#) inaugura *Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic*, la mostra di **Peter Mohall** con nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso.

La serie di dipinti *Brushstrokes*, in cui le composizioni sono realizzate attraverso **una pluralità di pennellate identiche**, è una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione. Recentemente, la serie si è evoluta includendo anche pennellate non identiche ma quasi. Quindi le stesse pennellate ma diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale, in cui si può controllare il gesto, ma ci si limita a un gruppo ristretto di strumenti.

La serie *Flat Gradient Painting* è costituita da circa **10 - 12 sottili strati di pittura**. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale Mohall dipinge dipinta alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa.

La serie di sculture *Ab-x* incorpora **i dispositivi di allenamento addominali “Ab-rollers” che si vendono in TV**.

Questi vengono alterati dall'essere assemblati nel modo sbagliato e, nella maggior parte dei casi, in una fusione di più parti.

Luce Gallery.

Largo Montebello 40 – 10124 Torino.

Opening: giovedì 22 febbraio 2018 ore 18:30.

Orari: dal martedì al venerdì 15:30 - 19:30.

22/02/2018 - 21/04/2018.



PETER MOHALL ED IL RAPPORTO TRA ARTE E PITTURA DIGITALE.

Peter Mohall analizza il rapporto tra arte, pittura ed universo digitale. Una mostra in corso a Torino per scoprire l'artista svedese.

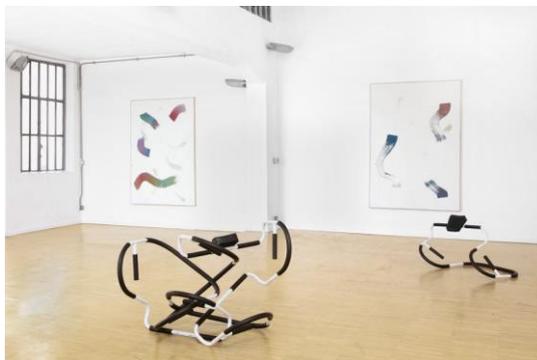
Se siete interessati all'universo dell'arte emergente all'estero, vi suggeriamo un interessante artista scandinavo da tenere d'occhio. Si chiama Peter Mohall, artista della scena concettuale svedese. La ricerca di Mohall si focalizza sul rapporto tra arte e pittura digitale, in un'indagine sulle conseguenze estetiche della ripetizione. Nella sua serie di dipinti Brushstrokes le composizioni sono infatti realizzate attraverso una pluralità di pennellate identiche, o di pennellate identiche nell'aspetto ma diverse per forma e lunghezza, riferimento alla pittura digitale. Pittura digitale dove si può controllare il gesto, nel limite tuttavia di un gruppo ristretto di strumenti.



La serie Flat Gradient Painting si rifà invece all'universo Photoshop. 12 sottili strati di pittura ad olio simboleggiano i "livelli" della celebre piattaforma per l'elaborazione digitale di fotografie. Su ogni strato Mohall dipinge alternativamente con pennellate gestuali di olio e cera. Cera che infine viene rimossa, lasciando visibili gli strati sottostanti.



Interessanti anche le sculture di Mohall, realizzate dall'alterazione degli attrezzi per l'allenamento degli addominali, tipici delle televendite. Il nome della serie: "Ab-rollers". Pur affrontando la pittura in una forma scultorea, la serie commenta anche lo stile di vita moderno con l'ideale del corpo, l'auto-miglioramento e lo shopping in tv come un fenomeno.



Se siete interessati all'artista non perdetevi la mostra "Astonishing alterations for the anterograde amnesic", in corso presso [Luce Gallery a Torino](#). Galleria che promuove interessantissimi artisti della scena contemporanea internazionale poco visti in Italia, Luce Gallery è una realtà assolutamente da seguire per collezionisti ed appassionati di arte emergente internazionale.

Giovanni Mavaracchio

ASTONISHING ALTERATIONS...



SCOPRI CHI PARTECIPA ALL'EVENTO

Fino al 22 marzo, la Luce Gallery ospiterà la mostra "Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic" di Peter Mohall.

DETTAGLI

giovedì, 22 marzo 15:30

LUCE GALLERY

FREE ENTRY

Cliccando su "Ci vado" avrai un promemoria dell'evento. L'ingresso al locale è a discrezione dell'organizzatore

CONCLUSO

C'è una personalità molto famosa, forse una delle più famose del Novecento, che ha lavorato sul concetto di "serie".

Sto parlando di Andy Warhol, l'eccentrico artista che ha riprodotto qualsiasi cosa in serie, dal viso di Marilyn Monroe alla scatola di latta di zuppa Campbell.

Ma tranquillo, non sto per proporti una mostra sulla sua inflazionata produzione artistica (ringraziarmi più tardi), che si trova ovunque peggio del prezzemolo.

Quello di cui vorrei parlarti è la **mostra "Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic" di Peter Mohall**, che proporrà una nuovi dipinti e sculture delle sue serie in corso.

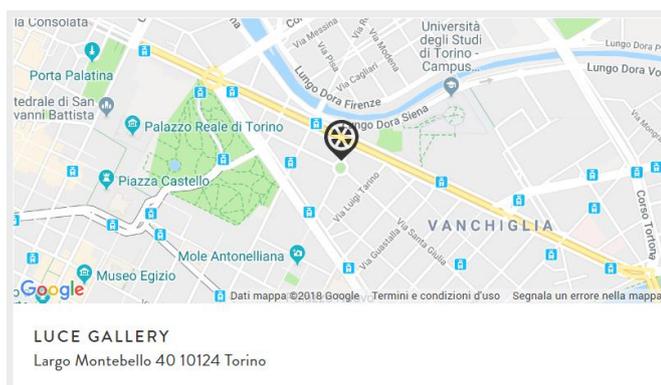
Anche **lui lavora molto sul concetto di serialità**: le sue composizioni, infatti, comprendono una pluralità di pennellate identiche. **La sua è una ricerca delle conseguenze estetiche della ripetizione**, anche se recentemente la serie si è evoluta includendo anche pennellate non perfettamente identiche.

Le stesse pennellate, diverse per forma e lunghezza, sono un riferimento alla pittura digitale: si può controllare il gesto, ma solo limitandosi a un gruppo ristretto di strumenti.

Io te l'ho buttata lì, poi vedi tu se ti interessa: io, un salto lo farei.

Ingresso libero. Cliccando su "Ci Vado" riceverai un promemoria dell'evento. L'ingresso al locale è a discrezione dell'organizzazione.

Per qualsiasi informazione sull'evento scrivi a SpotlIME. Ci trovi su WhatsApp dalle 10:00 alle 19:00 dal lunedì al venerdì al 324 611 6144.



Peter Mohall

23 Feb — 21 Apr 2018 at the Luce Gallery in Turin, Italy

13 MARCH 2018



Peter Mohall. Courtesy of Luce Gallery

Luce Gallery presents Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic. Where Peter Mohall will present new paintings and sculptures from his ongoing series.

The Brushstrokes painting series where the compositions are made through a plurality of identically molded brushstrokes, is an examination of the aesthetic consequences of repetition. Recently, the series have evolved into included not only multiplied identical brushstrokes, but also, almost identical. Videlicet the same brushstrokes but different in form and length, a reference to digital painting, where you control the gesture, but are limited to a constant group of brushtools.

The Flat Gradient Painting series, is build up by around 10-12 thin layers of paint. Each layer is painstakingly painted in oil, smoothed out to a flat surface with soft gradations without visible brush marks, over painted alternately with gestural brushwork of melted wax and new layers of oil. Finally the wax is melted again and peeled of. Wax on, wax off. The underlying layers become visible through forms of gestural brushstrokes. In the age of digital imaging, painting by erasing is a common approach in photoshop; making layers visible by erasing on the overlying layer.

This series translate the digital working method to the traditional analogue medium of oil painting. Close up, the awareness of craftsmanship is exposed to the viewer. In the first layer of oil you can see the texture of the cotton canvas, which has faded and disappeared at the top layers. Around the edges of the brushstrokes you can also see the build-up walls of layers surrounding the brushstroke. The sculpture series Ab-x, incorporates the abdominal training devices "Ab-rollers", known from TV-shopping. These are being altered by being assembled in the wrong way and, in most cases, a merge of several pieces.

The title "Ab-x" suggests a fictive catchy trademark for abdominal training devices and also a reference to abstract expressionism. The form is designed to fit and support the natural movement of the body, and there is a conceivable parallel in the shape of the steel structure to the gestural language of the brushstrokes in abstract painting, the paintbrush as an extension of the arm. Both gestures are fixed and limited to the relation of the human body.

Though addressing painting in a sculptural form the series also comment on modern lifestyle with body ideal, self-improvement and TV shopping as a phenomena.

Peter Mohall was born in Loddekoping, Sweden. He lives and works in Nesoddtangen, Norway. The exhibition is Mohall's second soloshow at the gallery. Recent exhibitions includes Vestjyllands kunstpavillon, Videbaek (DK), Kh7Artspace, Aarhus (DK), Pablo's Birthday, NYC (US) in 2018. And L21gallery, Palma (ES), QBgallery Oslo (NO), Galleri Benoni, Copenhagen (DK), Barum Kunsthall, Fornebu (NO), Huset for Kunst og Design, Holstebro (DK), Armory Show, NYC (US), Soyuz, Pescara (IT) in 2017.



1. Peter Mohall. Courtesy of Luce Gallery

2. Peter Mohall. Courtesy of Luce Gallery

3. Peter Mohall. Courtesy of Luce Gallery

Luce Gallery presents Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic

BY : ABSTRACT March 18, 2018



Luce Gallery presents *Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic* the second solo show by Peter Mohall at the gallery.

The Brushstrokes painting series where the compositions are made through a plurality of identically molded brushstrokes is an examination of the aesthetic consequences of repetition. Recently, the series has evolved into included not only multiplied identical brushstrokes but also, almost identical. Videlicet the same brushstrokes but different in form and length, a reference to digital painting, where you control the gesture but are limited to a constant group of brush tools.

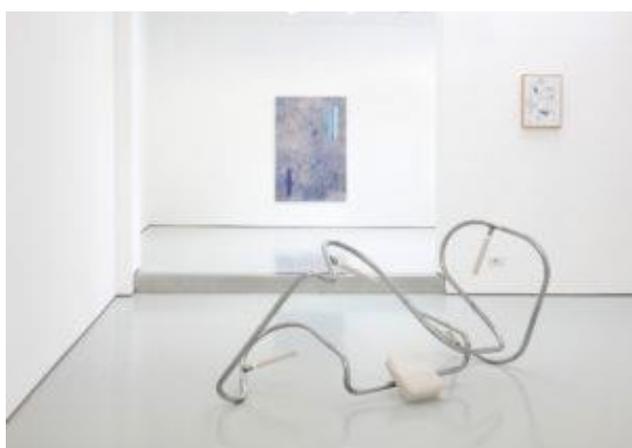
The Flat Gradient Painting series, is build up by around 10-12 thin layers of paint. Each layer is painstakingly painted in oil, smoothed out to a flat surface with soft gradations without visible brush marks, overpainted alternately with gestural brushwork of melted wax and new layers of oil. Finally, the wax is melted again and peeled off. Wax on, wax off. The underlying layers become visible through forms of gestural brushstrokes.

In the age of digital imaging, painting by erasing is a common approach in photoshop; making layers visible by erasing on the overlying layer. These series translate the digital working method to the traditional analog medium of oil painting. Close up, the awareness of craftsmanship is exposed to the viewer. In the first layer of oil, you can see the texture of the cotton canvas, which has faded and disappeared at the top layers. Around the edges of the brushstrokes, you can also see the build-up walls of layers surrounding the brushstroke.

The sculpture series *Ab-x* incorporates the abdominal training devices "Ab-rollers", known from TV-shopping. These are being altered by being assembled in the wrong way and, in most cases, a merge of several pieces.



The title "Ab-x" suggests a fictive catchy trademark for abdominal training devices and also a reference to abstract expressionism. The form is designed to fit and support the natural movement of the body, and there is a conceivable parallel in the shape of the steel structure to the gestural language of the brushstrokes in abstract painting, the paintbrush as an extension of the arm. Both gestures are fixed and limited to the relation of the human body.



Though addressing painting in a sculptural form the series also comment on modern lifestyle with body ideal, self-improvement and TV shopping as a phenomenon.

AM: Tell us a little about your solo exhibition, how long does it take to prepare for such a show?

Peter Mohall: The practical work took some months to do while figuring some things out took a while longer. I was also working simultaneously with another solo show I had in November at QB Gallery in Oslo. But if you look at the list of works, most works are finished in 2018 so, January was a hectic month with long days in the studio, 7 days a week, coffee and cookies. I feel I work better under time pressure, something's loosens up.

AM: What has changed since the first exhibition at Luce Gallery?

PM: This show displays a continuation of my ongoing series of works. All three series were also included in my first show at Luce Gallery so it's easy to spot developments and the directions I have taken.

The gallery itself has also moved to a new location since my last show.

AM: Tell us more about the sculpture series Ab-x, how did this idea come about, training devices presented at your exhibition were purchased with the help of tv-shopping?

PM: I didn't buy the training devices directly through TV-Shop. But, the images from the TV-shop ads have burned into my retina forever. I can't remember exactly how I came up with the idea. But, I guess my art set mind-linked together the formed steel tubes with postmodern sculptures. Also, I was working on a series of painting then, made from the rubber floor that you see at the gyms. So I was already in the context of physical exercise.



AM: Is it possible to say that the colors of the smears that you use in your paintings speak about mood or is it something else?

PM: For me, colour itself is a complex standalone thing. I spend a significant time on combining them.

AM: The most significant moment in your artistic career.

PM: I won a drawing contest in 3rd grade.



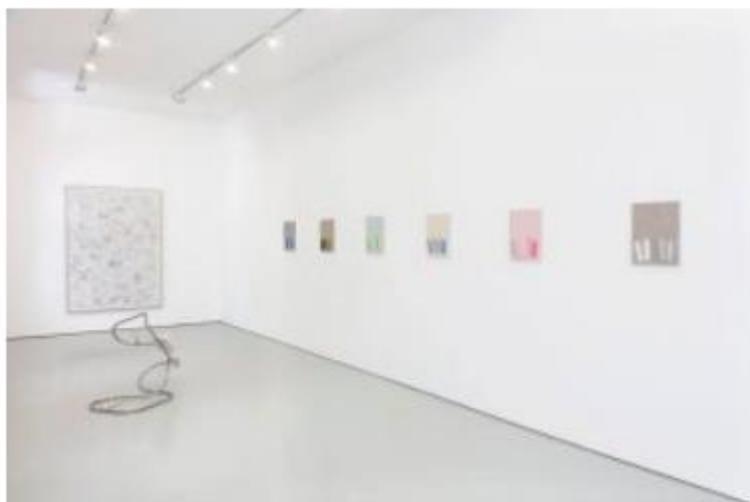
L'estetica della ripetizione. Peter Mohall alla Luce Gallery

19 marzo 2018 / in Cultura, arte, spettacolo

Luce Gallery ospita personale dell'artista svedese Peter Mohall: dipinte e sculture in cui affronta ciò che è artisticamente impossibile e riflette sulle conseguenze estetiche della ripetizione

Fino al **21 aprile** la **Luce Gallery** ospita, nella sua nuova sede di Largo Montebello, «**Astonishing Alterations for the Anterograde Amnesic**», la personale dell'artista svedese **Peter Mohall** (1979, vive e lavora a Nesoddtangen, in Norvegia). Un artista minimale il cui lavoro è una ricerca sulle conseguenze estetiche della ripetizione, come dimostrato dalle tre serie di opere in mostra a Torino.

“**Brushstrokes**” sono dei dipinti realizzati attraverso una pluralità di pennellate identiche, anche se diverse per forma e lunghezza. Nella serie “**Flat Gradient Painting**”, invece, troviamo opere costituite da circa 10-12 sottili strati di pittura. Ogni strato è dipinto accuratamente ad olio, levigato su una superficie piana con gradazioni morbide senza segni di pennello visibili, sulla quale **Peter Mohall** dipinge alternativamente con pennellate gestuali di cera fusa e nuovi strati di olio. Alla fine la cera viene sciolta di nuovo e rimossa, cosicché gli strati sottostanti diventano visibili attraverso forme di pennellate gestuali.



«**Peter Mohall** è interessato a confrontarsi con due “impossibilità” artistiche – spiega il gallerista **Nikola Cernetic** – la prima è rifare la stessa identica pennellata. Una cosa impossibile, ma Mohall ci riesce ricorrendo a una sorta di stampino, un calco, quindi la pennellata è in realtà una scultura che viene poi applicata sulla tela. La seconda “impossibilità” consiste nel fare una pennellata sfumata. In questo caso utilizza una tecnica molto particolare: per prima fa la sfumatura sulla tela grezza senza applicare alcun fondo, poi pennella utilizzando una cera trasparente e, una volta seccata, applica il fondo e gratta via la cera. Di solito, prima si fa il fondo e poi si pennella sopra, qui, invece, è il fondo che viene applicato sulla pennellata». Un chiaro riferimento alla pittura digitale, che consente di dipingere cancellando.



Nella serie di sculture “**Ab-x**”, **Peter Mohall** utilizza i dispositivi di allenamento addominale *Ab-rollers*, quelli delle televendite, che vengono assemblati in modo impossibile, alterandoli e fondendoli. Il titolo “**Ab-x**” suggerisce un marchio fittizio e accattivante, un riferimento all’espressionismo astratto e al tempo stesso una riflessione sullo stile di vita moderno, l’ideale del corpo, l’auto-miglioramento e il fenomeno dello shopping in TV. Sculture o, meglio, pittura in forma scultorea, infatti la forma della struttura in acciaio ricorda il linguaggio gestuale delle pennellate nella pittura astratta, il pennello come un’estensione del braccio.

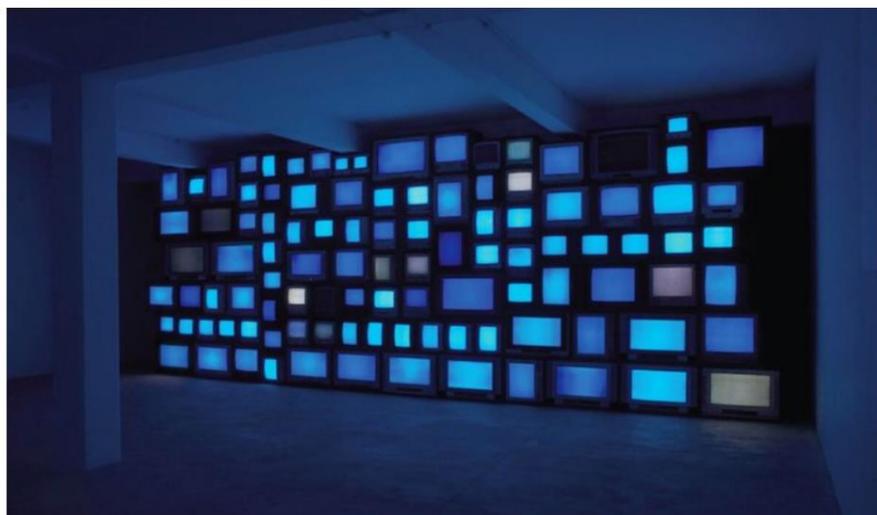
<http://www.lucegallery.com>

Emanuele Rebuffini



Le mostre da vedere a Torino ad aprile

📅 aprile 10, 2018 👤 Miriam Corona



Cosa non perdersi della programmazione artistica tra musei e gallerie della città, mostre appena inaugurate o in scadenza.

_di Miriam Corona

“Tempo Reale” di Enrico Iuliano alla Riccardo Costantini Contemporary

Fino al 14.4.18

Inaugurata il 15.3, una serie di nuovi lavori site-specific fra scultura e installazione con cui l'artista si interroga sui significati di spazio, materia, tempo e linguaggio. A completamento della mostra presso Riccardo Costantini Contemporary, una grande installazione dal titolo “Tempo Irreale” è visibile in concomitanza presso la Cavallerizza Reale, nell'ambito della rassegna Grandi Progetti Leggeri. L'opera, realizzata in collaborazione con Marco Albeltaro, occupa completamente la manica lunga del quarto piano della struttura e sarà visitabile fino al 21.4.

“Proibitissimo!” di Irene Dionisio al PAV

Fino al 15.4



Il progetto inedito, curato da Viola Invernizzi, è una videoinstallazione della pluripremiata regista (e direttrice del Lovers Film Festival che si terrà a Torino dal 20 al 24 aprile) Irene Dionisio che affronta il tema della censura nel mondo cinematografico dal 1951 al 1998. Le parti mancanti sono state riscritte e reinterprete tramite un progetto formativo che ha coinvolto i giovani e raccolte in “Il mio unico crimine è vedere chiaro nella notte”. Il lavoro non si concluderà al PAV, bensì proseguirà nel tempo (e in varie tappe) analizzando tutti gli aspetti della censura.

“Schifano Forever” alla Galleria In Arco

Fino al 20.4

Un nuovo progetto dedicato all'artista della scuola di **Piazza del Popolo**, rilevante ora più che mai nell'anniversario del '68, **all'insegna del colore**. Visitabile alla Galleria In Arco in P.zza Vittorio Veneto 3 fino al 20.4.

"Her/Herr" di Cristina Gardumi alla Burning Giraffe Art Gallery

Fino al 21.4



L'artista multidisciplinare affronta i **temi della sessualità e di genere** con uno sguardo infantile, attraverso l'intervento su **foto d'epoca e toni caffè** su tela e carta. Espediente sono **le teste di animali**, che compaiono come un leitmotiv nelle opere con protagonista la comunicazione e l'interazione di questi ibridi, in tutte le sue forme: una **maschera** che permette di potersi esprimere più sinceramente. L'ambiguità di genere risiede nel titolo stesso – **"her" nel significato di "lei" in inglese, e "herr" come "signore" in tedesco**. Il percorso della mostra si conclude con l'**installazione interattiva**, che occupa il centro della seconda sala espositiva, costituita da un trompe-l'oeil da letto in stoffa, ovvero un copriletto (che ciclicamente verrà cambiato) su cui il pubblico potrà sdraiarsi e farsi un selfie con il personaggio o i personaggi dipinti e calarsi finalmente in una delle messe in scena dell'artista.

"Astonishing alterations for the anterograde amnesic" di Peter Mohall alla Luce Gallery



Alla Luce Gallery **tre serie dell'artista svedese**: una di dipinti chiamata **Brushstrokes**, in cui i molteplici interventi di pennellate quasi identiche tra loro fanno da richiamo alla pittura digitale attraverso la quale si può controllare il gesto ma solo con un numero limitato di strumenti; **Flat Gradient Painting** è costituita da circa 10-12 sottili strati di pittura ad olio alternati alla cera, che, fatta sciogliere, fa emergere lo strato sottostante di colore, e così via, anche questo un chiaro riferimento ai metodi della produzione digitale in cui spesso si lavora "cancellando", ora creato nel modo analogico; infine, **Ab-x** è una serie di sculture realizzate tramite l'assemblaggio delle varie componenti che compongono gli attrezzi per l'allenamento degli addominali, come quelli acquistati tramite le pubblicità in TV. Richiamando l'**espressionismo astratto**, avviene un parallelismo tra le forme d'acciaio che rimandano alla pittura astratta e al **pennello come estensione del braccio**.